

**ISTITUTO
COMPRENSIVO
di
BISUSCHIO**

Anno scolastico 2011.12

**Piano della
Offerta
Formativa**

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI"
VIA UGO FOSCOLO, 13 21050 - BISUSCHIO
TELEFONO: 0332 471213 - FAX: 0332 473798
C. F.: 80017280120 - SITO WEB: www.icbisuschio.it

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. (Art. 3 del Regolamento)

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

L' ISTITUTO COMPRENSIVO DI BISUSCHIO è costituito da un plesso di Scuola dell'Infanzia Statale situato nel Comune di Cuasso al Monte, da due plessi di Scuola Primaria, posti nei Comuni di Bisuschio e Cuasso al Monte, da due plessi di Scuola Secondaria di 1° grado, con sede a Bisuschio e Cuasso al Piano.

Esso è stato istituito dal Provveditorato agli Studi di Varese su parere e maggioranza del Consiglio Scolastico Provinciale di Varese con proprio decreto del 09/03/00. A seguito di tale decreto le Scuole materne Statali ed Elementari di Bisuschio e Cuasso sono state aggregate alla S. Media S. "Don Milani" di Bisuschio con sede in via U. Foscolo,13.

La Direzione dell'Istituto è affidata anche nel corrente anno scolastico al Dirigente Portale Domenico.

- *L'organico per l'anno scolastico 2011-2012 verrà definito in base agli alunni iscritti ed alla disposizioni ministeriali attese.*

CONTESTO SOCIO ECONOMICO CULTURALE

Bisuschio si trova nella zona nord-orientale della provincia di Varese, a pochi chilometri dal confine svizzero. Sorge sul fondovalle, lungo la statale n. 344 che collega il capoluogo, Varese (distante circa 8 Km.), con Porto Ceresio.

Amministrativamente è formato da due frazioni: Bisuschio e Pogliana.

Nella prima vi é la sede del Comune; inoltre vi sono parecchie borgate: Rossaga, Roncaccio, Zerbi, Molinazzo, Molino dei Prati, Ponte, Ravasina, Piamo Inferiore e Superiore. La superficie geografica è di Kmq. 7,12 e la popolazione attuale è di circa 4.228 abitanti.

Cuasso al Monte si trova in posizione nord-est rispetto al capoluogo ed a circa 13 Km. da esso.

L'estensione del territorio comunale è di Kmq. 16,73. E' però pressoché impossibile suddividerlo in centro abitato, estensione del bosco, montagna. Infatti l'altitudine del territorio è molto disuguale, va dai 326 m. sul livello del mare di Cuasso al Piano, ai 530 di Cuasso al Monte e infine ai 726 m. dell'Alpe Tedesco. La popolazione residente è di circa 3.571 abitanti suddivisa nelle frazioni: Cuasso al Monte, Cavagnano, Alpe Tedesco, Imborgnana, Borgnana, Siba, Cuasso al Lago, Cuasso al Piano.

Negli ultimi decenni, in entrambi i Comuni, si é registrato un aumento della popolazione dovuto da una parte all'innalzamento del livello medio del benessere, conseguente allo sviluppo dell'industria, dall'altra alle immigrazioni di famiglie provenienti da varie province d'Italia.

In particolar modo, negli ultimi anni, si è assistito ad un notevole afflusso di extracomunitari ,in entrambi i comuni.

Un altro elemento che, strettamente legato alle caratteristiche del territorio, incide sul tessuto umano del paese, è quello rappresentato dal pendolarismo. Fenomeno che, per un verso si lega al frontalierato verso il Canton Ticino, per un altro alla necessità di recarsi a lavorare nei complessi industriali alla periferia di Varese o comunque al di fuori del territorio di appartenenza del comune.

Per quanto riguarda il livello di istruzione, va segnalato l'incremento nel tasso di scolarizzazione verificatosi negli ultimi quindici anni, in particolare per quanto riguarda la scuola secondaria superiore e l'università.

SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Bisuschio si inserisce in una rete di servizi che permettono di ricevere, ma anche di offrire importanti benefici, rapportandosi con altri enti del territorio. Essi sono:

- COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO;

- AMMINISTRAZIONE COMUNALE (BISUSCHIO E CUASSO):

- garantisce la manutenzione e l'arredamento dei locali;
- fissa, nell'ambito del Piano per il Diritto allo Studio, un contributo annuo per attrezzature, sussidi e attività tese a favorire le innovazioni educative e didattiche;
- contribuisce a ridurre le spese di trasporto e di mensa per gli alunni delle frazioni;
- gestisce le attività di post-scuola nella Scuola primaria di Cuasso al Monte.
- finanzia alcuni laboratori pomeridiani nelle scuole del proprio territorio

- BIBLIOTECA COMUNALE (Bisuschio e Cuasso al Piano):

collabora alle attività culturali, fornisce materiali librari di consultazione e di prestito.

ALTRE RISORSE PRESENTI SUL TERRITORIO

- COMITATI GENITORI:

partecipano direttamente a manifestazioni della scuola e a spettacoli degli alunni, offrendo la loro attività volontaria, e raccolgono contributi finalizzati all'acquisto di materiali e di attrezzature, da mettere a disposizione degli alunni sotto forma di donazioni.

- ORATORIO;

- CARITAS E GRUPPI MISSIONARI DECANATO VALCERESIO;

- PRO LOCO;

- C.S.I. BISUSCHIO;

- BANDE MUSICALI E GRUPPI CORALI;

- SPELEO CLUB;

- G.E.V. (Guardie Ecologiche Volontarie);

- GRUPPO ALPINI;

- CROCE ROSSA ITALIANA (118)

- ASSOCIAZIONE CULTURALE ASTRONOMICA SCIENTIFICA M42

ACCORDI DI RETE - ASSOCIAZIONI

L'Istituto Comprensivo fa parte della Rete di Scuole R.E.C.I e dell'associazione A.S.Va, - Associazione Scuole di Varese.

La **R.E.C.I** (Rete per un'Educazione Cooperativa Interculturale) ha lo scopo di favorire la collaborazione tra le scuole. Ne fanno parte gli Istituti di: Arcisate, Bisuschio, Cantello, Induno Olona, Malnate, Porto Ceresio, Viggù e la Comunità Montana della Valceresio, allo scopo di affrontare in modo efficace le sfide culturali ed organizzative rappresentate dal progressivo aumento nelle scuole di alunni stranieri. La rete si occupa di progettare e realizzare:

- Attività di politica scolastica per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Attività didattica di programmazione, formazione ed aggiornamento (iniziative relative all'alfabetizzazione ed ai bisogni formativi degli alunni stranieri, alla formazione ed al lavoro dei docenti e del personale ATA)
- Gestione organizzativa (protocollo d'accoglienza, utilizzo mediatori e facilitatori, analisi del contesto socio-culturale)
- Gestione amministrativa (acquisto di beni e servizi).

L' **A.S.Va**, Associazione aperta alle scuole statali e paritarie appartenenti all'ambito territoriale di Varese è finalizzata alla realizzazione di:

- Attività di politica scolastica a sostegno e promozione del servizio nei bacini di appartenenza
- Attività didattica di programmazione, formazione ed aggiornamento (orientamento, progetti europei, formazione ed aggiornamento personale docente ed ATA, attività per la prevenzione del disagio)
- Gestione organizzativa (condivisione di risorse, competenze e materiali, valutazione dei servizi da parte dell'utenza)
- Gestione amministrativa (acquisto di beni e servizi e programmazione degli interventi).

EDIFICI SCOLASTICI

	INDIRIZZO	TEL E FAX e-mail	UBICAZIONE
SCUOLE DELL'INFANZIA			
	Via Roma 99	0332/939060	Cuasso al Monte
SCUOLE PRIMARIA			
Giovanni XXIII	Via Foscolo 15	0332/470461	Bisuschio
	Via Roma 99	0332/939030	Cuasso al Monte
SCUOLE SECONDARIA			
Don Milani	Via Foscolo 13	0332/471213	Bisuschio
	Via Madonna 19	0332/929061	Cuasso al Piano
UFFICI DI SEGRETERIA E DIRIGENZA			
	Via Foscolo 13	0332/471213 Fax0332/473798 Vamm02400v@istruzione.it SITO WEB: www.icbisuschio.it	Bisuschio

Gli edifici sono circondati da spazi verdi. Quello della Scuola dell'Infanzia è attrezzato per giochi all'aperto.

Le diverse scuole sono fornite di aule, laboratori (particolarmente attrezzati quelli d'informatica), palestra, sala insegnanti, infermeria, aula collaboratori scolastici, sala mensa (a Bisuschio una per le due scuole).

ATTREZZATURE DIDATTICHE

Gli edifici scolastici sono dotati di materiale tecnico, informatico, scientifico, audiovisivo, musicale, di attrezzi sportivi e biblioteche per insegnanti ed alunni. Il materiale viene integrato e/o sostituito in base alle esigenze didattiche ed ai finanziamenti disponibili. Nel corso dell'ultimo biennio tutti i plessi sono stati dotati di LIM.

Tutto il materiale risulta elencato nei rispettivi registri di facile consumo, depositati presso la Segreteria, mentre le copie dell'elenco del materiale sono fornite a ciascun plesso scolastico.

ANALISI DEI BISOGNI

1. I BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

L'Istituto Comprensivo serve una popolazione scolastica che va dai 3 ai 14 anni. All'interno di questo arco temporale i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati e, pertanto, l'attività didattica viene articolata per metodologie, obiettivi, contenuti, livelli di apprendimento.

Poiché le tappe evolutive delle diverse fasce di età hanno le seguenti peculiarità:

ETA' 3 -5 anni:

Il bambino di 3 anni entra nella Scuola dell'Infanzia con un bagaglio affettivo-culturale-relazionale già costituito. Fondamentale è il rapporto con la famiglia e in particolare con i genitori; egli vive di gioco e di fantasie, si esprime attraverso il linguaggio mimico - verbale e con disegni, prediligendo i colori e le forme, è portato ad imitare l'adulto e ciò apre grandi opportunità per la sua formazione;

ETA' 6-10 anni:

Il bambino comincia a comprendere le osservazioni sul lavoro e sul comportamento ed acquisisce una certa capacità di riflettere sui fatti e sugli avvenimenti che lo riguardano da vicino. Inizialmente preferisce lavorare da solo, perché non ha maturato ancora la capacità di attenzione necessaria ad ascoltare l'interlocutore suo pari (il compagno); in seguito, tende a sviluppare la sua socialità, dentro e fuori l'ambiente scolastico. Progressivamente diventa sensibile non solo al giudizio dell'insegnante, ma anche a quello dei compagni. Manifesta, se ben guidato, sentimenti di protezione verso i più deboli; comprende il senso morale di un'azione. Sviluppa capacità logiche e tecnico-pratiche, passando dalla dimensione fantastica all'interesse e alla curiosità verso la realtà circostante.

ETA' 11-14 anni:

Corrisponde all'età della pre-adolescenza. Il ragazzo prende gradualmente coscienza del proprio corpo e delle sue trasformazioni, della propria interiorità ed evoluzione. Matura l'autonomia personale come maggiore sicurezza di sé, fiducia nelle proprie capacità, intraprendenza e collaborazione con gli altri ed inizia ad elaborare un progetto personale circa il proprio futuro.

L'istituto tiene conto delle tappe evolutive, predisponendo le condizioni più favorevoli per una partecipazione attiva e proficua alle attività della classe/sezione e dell'intera comunità scolastica.

2. I BISOGNI "SPECIFICI" DI ALCUNI ALUNNI

La scuola tiene conto anche di situazioni particolari che possono in qualche modo condizionare il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni. Tali situazioni possono riguardare disabilità o svantaggio.

La disabilità comprende le situazioni che presentano un deficit di natura fisiologica o intellettiva, certificato da una Diagnosi clinico-funzionale redatta a livello medico-specialistico. Gli alunni interessati evidenziano specifici bisogni a livello di integrazione, di personalizzazione del percorso di apprendimento, di adozione di particolari metodologie di natura sia didattica sia affettivo-relazionale.

Lo svantaggio comprende una serie di tipologie non sempre facilmente definibili, in quanto non supportate da una diagnosi clinica. Può essere di natura sociale e culturale o legato a disturbi connaturati al processo di crescita e di sviluppo, e può produrre fenomeni di scarso autocontrollo, di aggressività, di rifiuto verso le regole e i doveri scolastici. In tal caso, la scuola si impegna a rispondere ai bisogni rilevati con interventi mirati e individualizzati.

All'interno dell'area dello svantaggio, possono essere annoverati casi di inserimento di alunni stranieri, per i quali la non conoscenza della lingua italiana e le difficoltà di una positiva integrazione sociale costituiscono, talvolta, ostacoli al processo di apprendimento. Per gli alunni coinvolti, sono progettati percorsi individualizzati di alfabetizzazione e di supporto allo studio, mediante specifiche strategie di integrazione nella classe e nella scuola.

3. LE ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

Attraverso il confronto con i genitori, realizzato e consolidato nei diversi momenti di incontro e di discussione, oltre che attraverso monitoraggi del piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto ha avuto modo di verificare le aspettative più frequenti delle famiglie. La soddisfazione dell'utenza resta un orientamento preciso della scuola, anche se non sempre è possibile rispondere appieno alla singola esigenza, perché talvolta incompatibile con la ricerca del punto di equilibrio più vantaggioso per la collettività.

L'analisi dell'insieme dei bisogni, delle esigenze e delle aspettative degli utenti costituisce punto di riferimento e di attenzione degli operatori scolastici nella progettazione e nella pianificazione delle diverse attività, per fornire risposte coerenti ai bisogni e per costruire un progetto condiviso di apprendimento e di educazione.

FINI DELL'ISTITUZIONE

A seguito del decentramento di numerose funzioni centrali ai livelli periferici e della concessione alle istituzioni scolastiche dell'autonomia, spetta alle scuole attuare gli indirizzi più efficaci e più funzionali ai bisogni dei propri utenti e del proprio territorio di riferimento. Ciò comporta una libertà di interpretazione delle norme e una flessibilità dei modelli organizzativi e richiede che ogni Istituto operi scelte precise, sapendo che possono essere orientate al cambiamento e al miglioramento degli standard del servizio che la scuola eroga.

I principi fondamentali (fattori di qualità) ispiratori dell'attività dell'Istituto "don Milani" sono i seguenti:

□ NEI RIGUARDI DELL'UTENZA (alunni e familiari):

IMPARZIALITA' come rispetto della persona, senza alcuna discriminazione riguardante il sesso, la razza, l'etnia, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE di tutti gli alunni e delle loro famiglie, quale che sia la condizione (portatori di handicap, alunni stranieri, delle classi iniziali, ecc.).

EFFICACIA EDUCATIVA E DIDATTICA in ogni attività scolastica, sia curricolare, sia facoltativa.

PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO di tutte le componenti della scuola in fase progettuale e operativa delle proposte educative.

PROMOZIONE CULTURALE per realizzare attività, usufruendo anche delle agenzie educative, degli spazi, delle attrezzature e delle risorse esistenti nel territorio.

ACCESSO alla procedura dei reclami ed alla valutazione del servizio erogato.

□ NEI RIGUARDI DEI DOCENTI:

RISPETTO della libertà di insegnamento dei docenti a garanzia della formazione e dello sviluppo integrale della personalità dell'alunno, mediante la realizzazione degli obiettivi formativi generali.

PROMOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO, mediante iniziative di formazione e aggiornamento, per tutte le componenti scolastiche, al fine di favorire la piena realizzazione e lo sviluppo delle rispettive professionalità.

MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO, da verificare e valutare attraverso rilevazioni fra gli utenti.

□ NELL'AMBITO DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI:

ADEGUAMENTO ALL'ESIGENZA DELL'UTENZA mediante:
semplificazione e trasparenza nelle procedure;
chiarezza dell'informazione;
assistenza e cortese disponibilità a risolvere i problemi;
flessibilità degli orari di apertura al pubblico;
equità di trattamento.

I rapporti tra scuola e famiglia sono regolati dal "patto educativo di corresponsabilità" previsto dal DM N° 5843/A3 del 16.10.2006 e approvato dal Collegio Docenti in data 27.06.08.

OBIETTIVI DIDATTICI ED OBIETTIVI EDUCATIVI

La proposta della scuola tiene conto delle due dimensioni nelle quali si articola il processo di apprendimento:

- la dimensione didattica, attenta allo sviluppo di conoscenze e di competenze attinenti ai saperi codificati nelle discipline;
- la dimensione educativa, interessata alla maturazione globale dell'alunno, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

In riferimento a ciò, l'organizzazione del lavoro di sezione e di classe individua gli obiettivi formativi, legati ai diversi ambiti disciplinari. Il percorso educativo della scuola utilizza gli obiettivi specifici per progettare unità di apprendimento le quali, partendo da obiettivi formativi, "trasformano" le capacità personali di ciascun alunno in competenze, mediante apposite scelte di metodi e contenuti.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici viene verificato attraverso prove che concludono le unità di apprendimento. Se il lavoro di valutazione evidenzia situazioni di non adeguato raggiungimento delle competenze didattiche, si attiva un percorso di recupero o di consolidamento, volto al rinforzo dei livelli di padronanza degli alunni.

Gli obiettivi educativi riguardano, invece, l'area dei comportamenti e, in particolare, la qualità dei rapporti interpersonali, il livello di autocontrollo, di impegno, di attenzione, la qualità della partecipazione al lavoro scolastico, il senso di responsabilità. Essi hanno carattere trasversale e sono oggetto di valutazione, attraverso l'osservazione sistematica e la registrazione degli elementi significativi sul proprio registro personale, da parte di tutti i docenti dell'equipe pedagogica. Al termine dei due quadrimestri il lavoro sugli obiettivi porta ad una valutazione disciplinare (tramite un giudizio sintetico solo per la scuola primaria).

Le finalità individuate come essenziali sono:

1. Dare ad ogni alunno la possibilità di esprimere le capacità individuali, fornendo strumenti affinché ciascuno possa comunicare con chiarezza e prendere coscienza della realtà.
2. Guidare alla consapevolezza del valore di un impegno personale per la realizzazione del lavoro individuale e collettivo.
3. Ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà più prossima e riflettere sulla realtà culturale e sociale più vasta.
4. Educare ad una convivenza democratica, basata su valori morali universali, alla consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione, allo scopo di prevenire e di contrastare la formazione dei pregiudizi.
5. Sviluppare la personalità individuale nei suoi vari aspetti e promuovere il raggiungimento del benessere psico-fisico all'interno e all'esterno delle strutture scolastiche.
6. Favorire lo sviluppo del senso critico e facilitare l'acquisizione dell'autostima.

FINALITÀ' SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Si pone la finalità, per ogni bambino/a, di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esplorare la realtà e comprenderne le regole, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare le competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni e il dialogo.

FINALITA' SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Il primo ciclo di istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. I docenti che operano sulla singola classe individuano gli Obiettivi formativi più adatti ai bisogni e alle potenzialità degli alunni; progettano una sequenza coerente di Unità di apprendimento; la attuano nel lavoro quotidiano con gli alunni, adottando tutte le strategie utili a contenere situazioni di disagio e di svantaggio; ne verificano l'efficacia in termini di apprendimento e di maturazione personale. Gli esiti dell'attività di formazione sono espressi nei documenti di valutazione.

SCELTE CURRICOLARI

L'insieme dei processi formativi produce competenze attraverso tutte le attività scolastiche di insegnamento-apprendimento, tipiche di un certo ordine di scuola. Per competenza si intende l'insieme di conoscenze, di abilità e di atteggiamenti che il /la ragazzo/a acquisisce e matura al termine dei percorsi scolastici e che sa padroneggiare in termini personali, applicandoli a situazioni concrete. Per fare un esempio, potremmo dire che un alunno conosce un certo teorema se lo recita a menadito, ma lo definiremo competente se dimostrerà di saper risolvere una situazione problematica quotidiana reale, proprio grazie alla capacità di applicare la conoscenza di quel teorema. Quindi il vero successo scolastico non consiste soltanto nel possesso di conoscenze di tipo enciclopedico o di abilità disciplinari ma anche, e soprattutto, di competenze che assicurano all'alunno la padronanza e l'uso produttivo dei saperi acquisiti.

La programmazione delle attività formative comprende le unità di apprendimento, progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, da parte dei docenti; ne fanno parte, oltre alle attività obbligatorie, anche le attività opzionali offerte dalla scuola e scelte dalle famiglie.

Negli schemi che seguono è possibile visualizzare l'articolazione del curricolo obbligatorio nella nuova organizzazione scolastica, così come è configurata a seguito della riforma degli ordinamenti:

Scuola dell'Infanzia

CAMPI D'ESPERIENZA E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- *I Campi d'esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino, volti a favorire lo sviluppo delle competenze*

Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Il corpo in movimento: identità, autonomia e salute

Linguaggi, creatività, espressione: gestualità, arte, musica e multimedialità

I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura

La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo e natura

Scuola del primo ciclo

DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Italiano

Lingua straniera: sc. Primaria: inglese;

sc. Secondaria: inglese e francese

Musica

Arte e immagine

Corpo movimento sport

RELIGIONE CATTOLICA

AREA STORICO-GEOGRAFICA

Storia

Cittadinanza e Costituzione

Geografia

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Matematica

Scienze naturali e sperimentali

Tecnologia

Si può notare come ci si trovi di fronte ad un processo di lenta e progressiva astrazione, che parte inizialmente dai vissuti e dai campi di esperienza dei bambini più piccoli per arrivare gradualmente ad un sistema di saperi codificato nelle discipline, processo che avrà il suo naturale sviluppo nel Secondo Ciclo di istruzione e formazione.

SCELTE ORGANIZZATIVO DIDATTICHE

Il calendario scolastico regionale per l'a.s. 2011/12 verrà deliberato dalla Giunta Regionale della Regione Lombardia entro il termine dell'anno solare.

Successivamente, il calendario per l'anno scolastico 2011/2012, comprensivo degli adattamenti ai calendari regionale e nazionale, in relazione al Piano dell'Offerta Formativa, verrà deliberato dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio Docenti.

Il calendario scolastico per l'anno 2011.2012 verrà inserito dopo la comunicazione ufficiale del Calendario regionale della Lombardia e conterrà anche le modifiche deliberate dal Consiglio d'Istituto.

IPOTESI ORARI DELLE DIVERSE SCUOLE DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

In base alla normativa vigente, si attiveranno due sezioni a 40 ORE di lezione, con il seguente orario:

Dal lunedì al venerdì	Tutti gli alunni	dalle h 08,15 alle 16,15
-----------------------	------------------	--------------------------

Inoltre sono stati definiti **criteri di accoglienza di alunni anticipatari**

SCUOLA PRIMARIA

In base alla normativa vigente

- LE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA continuano a funzionare, secondo gli orari in atto a suo tempo scelti dalle famiglie.
- LE CLASSI PRIME, invece, con:
 - 30 ore, comprensive di tre ore di attività opzionali
 - 30 ore, comprensive di un' ora di attività opzionale e due ore di mensa
 - 27 ore, senza le tre ore di attività opzionali

BISUSCHIO

CLASSI 2 ^A A 3 ^A A 4 ^A 5 ^A	30 ore settimanali, comprensive di tre ore di attività opzionali e facoltative	Dal lunedì al sabato dalle h 08.00 alle 13.00
2 ^A B 3 ^A B	30 ore settimanali, comprensive di un' ora di attività opzionali e facoltative e di due ore di mensa	Martedì giovedì e venerdì dalle h 08.00 alle 13.00 lunedì e mercoledì dalle h 8 alle ore 15.30

- ✚ I genitori degli alunni delle future classi prime potranno optare tra i due orari attualmente adottati

CUASSO AL MONTE

CLASSI 2 ^A 3 ^A 4 ^A 5 ^A	
Classi seconda e terza: - dalle 8,10 alle 13,10 - dalle 13.10 alle 14.10 - dalle 14.10 alle 15.40	da lunedì a venerdì lunedì e mercoledì: mensa lunedì e mercoledì
Classi quarte e quinte: - dalle 8.10 alle 13.10 - dalle 8.10 alle 12.10 - dalle 12.10 alle 13.10 - dalle 13.10 alle 16.40	martedì, giovedì e venerdì lunedì e mercoledì lunedì e mercoledì: mensa lunedì e mercoledì

LE CLASSI PRIME, invece, con:

- 30 ore, comprensive di tre ore di attività opzionali
- 30 ore, comprensive di un' ora di attività opzionale e due ore di mensa
- 27 ore, senza le tre ore di attività opzionali

Si precisa che le attività opzionali e facoltative, da offrire obbligatoriamente e gratuitamente agli alunni, sono attivate in base alla dotazione organica autorizzata e sono gestite e condotte da personale docente interno all'Istituto. Una volta scelte, devono essere frequentate e le competenze raggiunte sono oggetto di valutazione da parte dei docenti.

DISCIPLINE e ORE DI LEZIONE SETTIMANALI

ITALIANO	CL. I - CL. II : 8; CL. III – IV – V : 7
MATEMATICA	CL. I: 7 ; CL. II - III – IV – V: 6
SCIENZE	TUTTE LE CLASSI: 2
STORIA/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE	TUTTE LE CLASSI: 2
GEOGRAFIA	TUTTE LE CLASSI: 1
INGLESE	CL.I: 1; CL.II: 2, CL. III - IV – V: 3
ARTE E IMMAGINE – MUSICA - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE TECNOLOGIA INFORMATICA	TUTTE LE CLASSI: 1 per disciplina
RELIGIONE	TUTTE LE CLASSI: 2

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO BISUSCHIO E CUASSO

In base alla normativa vigente ed all'orario attualmente adottato, le classi potranno funzionare con:

- 30 ore settimanali
- 36 ore comprensive della mensa da lunedì a sabato

MODELLO A 30 ORE	dalle h. 8.00 alle 13.00	da lunedì a sabato
MODELLO A 36 ORE	dalle h. 8.00 alle 13.00 - due pomeriggi:	da lunedì a sabato - lunedì e mercoledì 14.00 – 16.00 con mensa - lunedì e mercoledì 14.00 – 17.00 senza mensa

DISCIPLINE e ORE DI LEZIONE SETTIMANALI SCUOLA SECONDARIA DI 1° grado

➤ Bisuschio e Cuasso al Piano: TEMPO scuola da 30 a 36 ore, scelto dall'utenza

DISCIPLINE	TEMPO OBBLIG.	LABORATORI
Italiano	5	<i>BISUSCHIO e CUASSO</i>
Attività di approfond. di italiano	1	<i>LUNEDÌ POMERIGGIO</i>
Storia/cittadinanza e costituzione	2	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Recupero e consolidamento di Italiano e Matematica (anche con lo svolgimento dei compiti) ✚ Potenziamento di Italiano (approfondimenti dei contenuti curriculari; prime nozioni di latino per le classi terze) ✚ Potenziamento di Matematica (svolgimento di esercizi più complessi e preparazione specifica, in vista dei "giochi matematici") ✚ Propedeutica al Latino
Geografia	2	
Matematica	4	
Scienze	2	
Inglese	3	
Francese	2	
Arte ed immagine	2	
Musica	2	
Ed. Fisica	2	
Tecnologia	2	
Religione	1	<i>MERCOLEDÌ POMERIGGIO</i>
TOTALE	30	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Coro ✚ Cineforum ✚ Laboratorio di chitarra ✚ Laboratorio di teatro ✚ Laboratorio web ✚ Laboratorio scientifico ✚ Laboratorio di scienze motorie

ORGANIZZAZIONE GENERALE

La Direzione dell'Istituto Comprensivo, che si trova nell'edificio della scuola secondaria di Bisuschio, è composta da: ufficio direttivo, ufficio segreteria didattica – ufficio segreteria amministrativa.

La sede dell'Istituto rimane aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 7.40 alle ore 17.30, il sabato dalle 7.40 alle 13.40 con eventuale prosecuzione per incontri pomeridiani.

L'ufficio assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare sono predisposti in ogni plesso:

- Tabelle orario di ricevimento del pubblico da parte del personale docente e amministrativo;
- Organigramma degli uffici;
- Organigramma degli organi collegiali;
- Organico personale docente ed A.T.A.

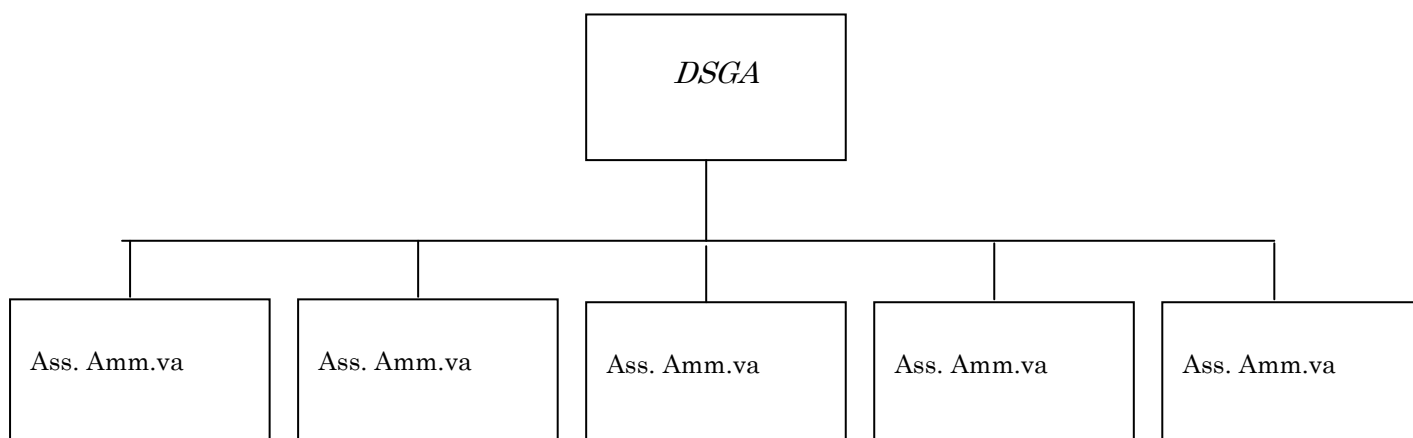
Gli ingressi della Direzione e dei vari plessi sono dotati di n. 3 albi, posti in luogo accessibile e ben visibile, che possono essere consultati in ogni momento (n. 1 albo relativo alle disposizioni riguardanti il personale supplente e i contratti stipulati, per circolari interne, sicurezza e di pubblica utilità; n. 1 per gli organi collegiali; n. 1 albo sindacale).

Presso le Sale Insegnanti di ogni plesso è inserita copia circolari che provengono dalla Direzione e dall'Ufficio Scolastico Provinciale.

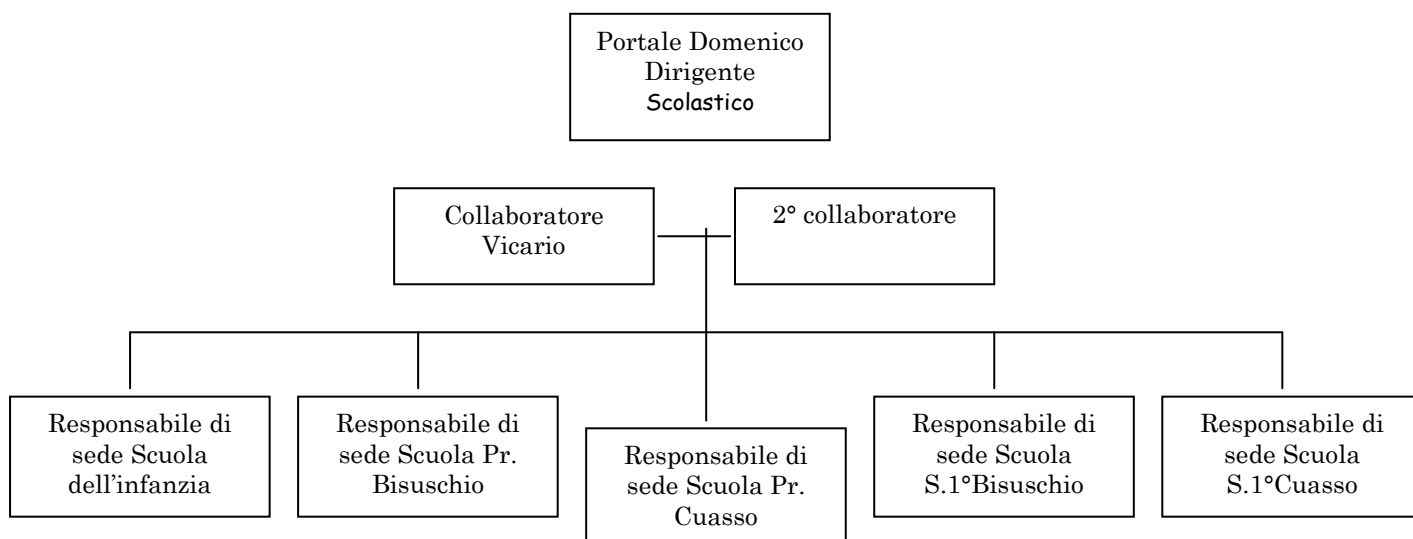
Trovansi, inoltre, uno spazio adeguato alle possibili affissioni di manifesti culturali e sindacali.

Nell'atrio l'utente troverà un collaboratore scolastico al quale rivolgersi per ottenere le principali delucidazioni.

SERVIZI AMMINISTRATIVI



ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BISUSCHIO



COLLABORATORI SCOLASTICI

SCUOLA	PERSONALE
<i>PRIMARIA BISUSCHIO</i>	3 collaboratori
<i>SECONDARIA 1° GRADO BISUSCHIO</i>	3 collaboratori
<i>INFANZIA CUASSO</i>	1 collaboratori
<i>PRIMARIA CUASSO</i>	3 collaboratori (di cui uno presta servizio anche nella sc.infanzia)
<i>SECONDARIA 1° GRADO CUASSO</i>	2 collaboratori

SI PRECISA CHE NELL'ANNO SCOLASTICO. 2011.2012 LA DOTAZIONE ORGANICA POTRA' SUBIRE VARIAZIONI, IN RELAZIONE AL NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI, DELLE CLASSI E DEL PERSONALE ASSEGNATO ALL'ISTITUTO

FATTORI DI QUALITA'

Presso l'ufficio di segreteria è giacente l'inventario di tutto il materiale (didattico e non) esistente in ogni plesso scolastico.

L'ufficio di segreteria ha individuato i seguenti fattori di qualità da tenere presenti nello svolgimento del proprio lavoro:

1. Celerità delle procedure
2. Trasparenza
3. Tutela privacy
4. Informatizzazione dei servizi di segreteria
5. Flessibilità dell'orario degli uffici a contatto con il pubblico
6. Procedura dei reclami

1- CELERITA' DELLE PROCEDURE

L'ufficio individua, come sotto indicato, i tempi nei quali svolgere i seguenti atti:

- a) certificati di iscrizione e frequenza: gg. 2
- b) certificati attestanti il conseguimento della licenza elementare e media: gg. 2
- c) certificati di servizio personale docente ed A. T .A. : gg. 3
- d) compilazione prospetti per indennità di disoccupazione: gg. 5
- e) dichiarazioni di servizio personale docente ed A. T .A.: gg. 2
- f) iscrizione alunni: svolgimento immediato (max 10 minuti)
- g) rilascio nullaosta: gg. 3
- h) Gli attestati sono consegnati "a vista" ai genitori direttamente dagli insegnanti nei giorni stabiliti; i giacenti verranno custoditi in segreteria, in attesa del ritiro.

2 - TRASPARENZA e PRIVACY

Tutti gli atti amministrativi e tutti i provvedimenti, eccetto quelli riservati, vengono resi pubblici mediante affissione agli albi della scuola. Verrà comunque applicata nella forma più estensiva possibile la normativa di cui alla Legge 241/90, consentendo agli aventi causa la visione degli atti relativi ad interessi soggettivi e/o ad estrazione di copie nei casi in cui ricorra, oltre l'interesse soggettivo, un interesse legittimo.

In ottemperanza al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, il trattamento dei dati sensibili sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti del personale e dell'utenza.

3 - INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

Al fine di garantire la celerità delle procedure, sono puntualmente aggiornati i servizi informatici esistenti.

4 - FLESSIBILITA' DELL'ORARIO

L'ufficio di segreteria garantisce un orario di apertura settimanale al pubblico tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico preferibilmente su appuntamento.

La segreteria fornisce telefonicamente, le informazioni richieste, precisando il nome dell'ufficio, il cognome e la qualifica di chi risponde.

5 - PROCEDURA DEI RECLAMI

Eventuali reclami devono essere presentati all'ufficio di segreteria, che provvede all'inoltro al Dirigente Scolastico.

RISORSE PROFESSIONALI

Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, pedagogiche, metodologico - didattiche, organizzativo - relazionali, tra loro correlate ed interagenti, le quali si sviluppano nell'esperienza didattica, nell'attività di studio e nella sistematizzazione della pratica didattica.

I docenti dell'Istituto Comprensivo di Bisuschio sono stati sempre sensibili alla formazione, partecipando collettivamente o a titolo personale a corsi di aggiornamento, sia organizzati in proprio sia in sedi diverse.

Resta inteso che ogni docente possa partecipare ai corsi d'aggiornamento che riterrà opportuni ed in sintonia con le proprie esigenze professionali, nel rispetto "del diritto alla partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento per il personale scolastico, in quanto funzionale alla piena realizzazione ed allo sviluppo della propria professionalità".

La partecipazione ai diversi corsi d'aggiornamento dovrà avere ricaduta sul CD, in modo da costituire momento di condivisione e di arricchimento professionale.

Oltre alle ore di lezione, i docenti effettueranno attività aggiuntive di insegnamento (interventi didattici volti all'arricchimento dell'offerta formativa e attività aggiuntive funzionali all'insegnamento: programmazione, partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti, produzioni di materiali utili alla didattica, informazione alle famiglie, ecc.).

Anche l'organizzazione delle risorse professionali è funzionale alla produzione del servizio scolastico. Pertanto sono stati privilegiati i seguenti criteri:

- composizione di gruppi di lavoro o di progetto con docenti di Scuola dell'Infanzia/Primaria; Scuola Primaria/Secondaria di 1° grado; Scuola Secondaria di 1° grado/Secondaria di 2° grado;
- autonomia operativa dei gruppi di progetto che concordano al loro interno specifici programmi di intervento e modalità di lavoro (tempi, spazi, risorse) e curano l'informazione sull'andamento dei lavori e la relativa documentazione.

Per migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio, per una migliore organizzazione del lavoro dei docenti e per valorizzare l'impegno e la professionalità degli stessi, saranno istituite, come in passato, commissioni di lavoro all'interno delle quali opereranno docenti appartenenti ai vari ordini di scuola, al fine di realizzare la continuità possibile tra gli stessi e tra questi, le famiglie ed il territorio.

**COORDINAMENTO – COLLABORAZIONE – RESPONSABILITA’
NELLA ORGANIZZAZIONE E NELLA GESTIONE RELATIVE AL
FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA**

- **I DESTINATARI DEI DIVERSI INCARICHI VERRANNO NOMINATI DAL COLLEGIO DOCENTI ALL'INIZIO DEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO**

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dirigente scolastico: Portale Domenico

Componente Genitori	Componente Docenti	Componente Personale A.T.A
Bossi Claudio	Astolfi Maria	Caggiula Maria Agnese
Caldogno Lucio	Capelli Maria	Della Pia Anna Maria
Cobelli Luciano	Del Vita Carla	
Colognese Gianluca	Donaggio Valeria	
Di Bella Antonio	Falcinella Silvia	
Scalvini Michele	Longo Emanuela	
Zanovello Silvano	Longo Mauro	
Zecchini Fabrizio	Morcelli Silvana	

REALIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

**FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia, il Collegio dei Docenti, per il corrente anno scolastico, ha ridefinito le precedenti funzioni-obiettivo e le aree d'intervento previste dall'art.28 del C.C.N.L.

Pertanto, le FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA , risultano essere le seguenti:

AREA 1: GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Coordinamento delle attività del Piano dell'Offerta Formativa e della progettazione curricolare;
- Gestione delle iniziative connesse al coordinamento delle Commissioni Orario, Piano dell'Offerta Formativa, Progetti, rapporti tra Scuola e Famiglie, mensa per l'anno scolastico 2011/2012;
- Partecipazione ad incontri con rappresentanti degli Enti Locali o di agenzie esterne alla Scuola in materia di mensa, attuazione progetti e laboratori al fine di organizzare al meglio tutte le iniziative tese al miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "don Milani" di Bisuschio.

AREA 2A: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

- Accoglienza dei nuovi docenti volta a recepire le richieste di chiarimenti e informazioni, fornire indicazioni e supporto in merito agli aspetti gestionali e agli

obiettivi dell'Istituto.

- Adeguamento della documentazione interna alle indicazioni della normativa vigente in materia di valutazione e monitoraggio degli apprendimenti degli studenti;
- creazione di registri, tabelle, modulistica ...

AREA 2B: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

- Coordinamento delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti: rilevazione dei bisogni formativi della scuola, individuazione di proposte formative da inserire nel piano di aggiornamento dell'Istituto, gestione delle fasi di aggiornamento e di autoaggiornamento monitoraggio dei corsi effettuati dai docenti, acquisizione di materiali e di altra documentazione per una proficua condivisione all'interno del Collegio, verifica finale del piano di aggiornamento.
- Coordinamento di interventi volti a migliorare l'offerta formativa dell'Istituto: monitoraggio degli apprendimenti, gestione degli strumenti di indagine, elaborazione e diffusione dei dati raccolti; progettazione di azioni di miglioramento: promozione di confronto, condivisione di obiettivi, metodi didattici, strumenti di verifica per favorire un'autentica continuità nello sviluppo degli apprendimenti e l'adeguamento agli standard nazionali degli insegnamenti disciplinari.
- Coordinamento dei lavori connessi al sito web dell'istituto con l'acquisizione di proposte e materiale di arricchimento per lo stesso.

AREA 3A: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

- Visite e viaggi d'istruzione/sostegno;
- Coordinamento delle attività relative a visite d'istruzione ed iniziative culturali;
- Coordinamento delle attività riguardanti l'handicap.

AREA 3B: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

Disagio /orientamento/raccordo:

- Interventi nell'ambito delle problematiche scolastiche e/o famigliari rilevate dagli insegnanti;
- Coordinamento dei progetti che l'Istituto attua nei confronti degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- Ricerca di risorse per interventi specifici sugli alunni e coordinamento di tali interventi;
- Definizione di procedure di accoglienza e verifica dell'attuazione delle stesse, così come da protocollo d'accoglienza per alunni stranieri;
- Ricerca di risorse extrascolastiche: collaborazione con gli operatori dei servizi socio culturali operanti sul territorio, mantenendo contatti con la Rete degli Istituti;
- Predisposizione di interventi di eventuali mediatori culturali per la mediazione scuola famiglia, servizio – utenza;
- Attuazione di interventi di prima accoglienza dei nuovi " Arrivi " per interventi strutturati in itinere per favorire l'inserimento e l'integrazione;
- Coordinamento dei progetti, anche proposti da Enti esterni, relativi a percorsi interculturali per gli alunni stranieri, degli eventuali esperti di madrelingua straniera, dell'organizzazione delle iniziative interculturali comuni a tutti i plessi;
- Predisposizione di " un archivio " per la raccolta di materiali e documentazioni.
- Coordinamento e gestione delle attività di orientamento per gli alunni delle classi terze della Secondaria di I grado.
- Coordinamento delle attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto e del Territorio.

AREA 4 : **REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI**

ALLA SCUOLA

Sicurezza/Primo soccorso:

- Revisione e stesura dei piani di evacuazione e di emergenza;
- Partecipazione ad incontri con rappresentanti degli Enti Locali in materia di sicurezza;
- Coordinamento e gestione delle attività e delle iniziative dell'Istituto in materia di sicurezza Primo soccorso (prove di evacuazione, riunioni di commissione...);
- Supporto alle azioni formative in tema di sicurezza e primo soccorso (corsi per addetti antincendio, primo soccorso, R.L.S.,...);
- Raccordo tra D.S., R.S.P.P. di Istituto ed Enti Locali;
- Segnalazione di anomalie, ricognizione dei plessi e incontri con R.S.P.P. per adeguamento Documento di Valutazione dei Rischi;
- Aggiornamento su circolari e normative riguardanti la Sicurezza nelle Scuole e il primo Soccorso;
- Coordinamento e gestione delle iniziative sulla sicurezza e la salute finalizzate a promuovere consapevolezza e impegno negli alunni.

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

L' Istituto, in riferimento al contenuto delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo", presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Gli allievi vengono "accompagnati", da un segmento scolastico all'altro, attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi, continuità nei diversi processi formativi e condivisione dei progetti, che permettono loro di conoscere e comprendere meglio se stessi e la realtà esterna e di sviluppare progressive capacità di auto-valutazione e di riflessione.

L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia educativa e didattica, riconosciuta ai fini dell'organizzazione del curricolo, ha avviato l'attuazione di esperienze di continuità che si sono rivelate particolarmente efficaci.

Particolare importanza assume la Matrice Progettuale Unitaria (MPU), documento di indirizzo pedagogico a forte valenza trasversale, che esplicita l'identità dell'istituto, costituisce punto di riferimento per la progettazione di percorsi formativi coerenti e progressivi, crea coesione tra le attività della quota obbligatoria e quelle opzionali.

All'interno della Matrice i traguardi finali sono contestualizzati e declinati in Aree di apprendimento significativo e in Apprendimenti Unitari da promuovere mediante l'intervento formativo, che viene progettato attraverso le Unità di Apprendimento.

A partire dall'anno 2008.09, si è dato avvio a due progetti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa, che si intende proseguire anche nel corrente anno scolastico.

Il **progetto continuità** ha lo scopo di rimuovere gli ostacoli che limitano un'autentica continuità nella metodologia d'insegnamento a livello d'Istituto, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. A tale scopo, è stato attivato un monitoraggio in ingresso, in itinere e finale delle valutazioni per ogni disciplina, della scuola primaria e secondaria.

In particolare, ogni docente esprime bimestralmente, per ogni alunno, valutazioni in merito alle conoscenze, alle abilità, all'area conativa (interesse, impegno, motivazione, tenacia, organizzazione del lavoro), al comportamento manifestato durante l'attività di insegnamento della propria disciplina.

I dati raccolti vengono elaborati in termini statistici, attraverso la produzione di grafici, che mettono in luce i punti di eccellenza e di criticità del processo di insegnamento-apprendimento nell'intero ciclo. Ciò allo scopo di attuare un processo di autovalutazione interna e di orientare le scelte future.

Il **progetto INVALSI** ha lo scopo di adeguare le strategie didattiche in funzione di un progressivo avanzamento degli apprendimenti di italiano e matematica, nell'ambito degli standard nazionali, rendendo anche consapevoli gli studenti del proprio percorso formativo.

A tale fine, tenendo presente i Quadri di Riferimento, sono state predisposte e somministrate prove analoghe ai test INVALSI, uguali per le classi parallele, a tutte le classi dei diversi ordini di scuola.

Nell'anno scolastico 2010.2011, è stato completato il Curriculum verticale d'Istituto, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di 1° grado; con riferimento alle indicazioni per il curricolo, sono state esplicitate conoscenze, abilità e traguardi di competenze, da raggiungere in ogni disciplina.

Inoltre, la Commissione Valutazione degli Apprendimenti ha rilevato competenze di carattere generale, da sviluppare trasversalmente al curricolo, quali:

- COMUNICAZIONE
- COMPrensIONE
- PROBLEM SOLVING,

Tali competenze sono oggetto di verifica nelle prove INVALSI ed OCSE-PISA e sono indicate tra le competenze chiave di Cittadinanza nel nuovo obbligo scolastico.

Per promuovere nei nostri alunni lo sviluppo delle competenze sopra citate, i docenti di tutte le discipline dei due ordini di scuola adotteranno adeguati stili di insegnamento e strategie didattiche.

Ciascun insegnante provvederà a somministrare prove elaborate per classi parallele e per disciplina che terranno conto anche dei seguenti suggerimenti:

⇒ Tipologia:

- presenza di esercizi di osservazione
- ricerca di nessi di causa-effetto
- riflessione sulla plausibilità di un risultato ottenuto
- utilizzo del linguaggio specifico
- arricchimento del linguaggio (sinonimi, contrari..)

⇒ Formulazione quesiti:

- presenza di "distrattori" intelligenti
- presenza di domande senza risposta
- presenza di domande a risposta aperte
- formulazione di consegne in modo diversificato
- esercizi non ripetitivi

⇒ per le prove di Italiano, utilizzo di testi di autori della nostra letteratura
per le prove di Matematica, argomentare le strategie risolutive.

Infine, a seguito della correzione, ogni insegnante provvederà alla stesura di una relazione con le osservazioni sugli esiti conseguiti dalla classe.

I testi delle prove e le osservazioni dei docenti verranno raccolti dalla Commissione Valutazione degli Apprendimenti che costituirà un archivio e sintetizzerà, a livello di Istituto, le osservazioni riportate dai docenti.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo di crescita e maturazione globale della persona che si estende lungo tutto il corso della vita.

A partire dalla scuola dell'Infanzia, è trasversale a tutto il percorso d'istruzione e formazione ed a tutte le discipline. Si realizza a livello territoriale attraverso il raccordo ed il coordinamento tra soggetti ed istituzioni.

Le attività di orientamento, promosse dall'Istituto, sono volte al raggiungimento delle seguenti finalità:

- ❖ accompagnare i ragazzi nella costruzione di progetto per il proprio futuro scolastico e professionale
- ❖ favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale
- ❖ fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto
- ❖ far crescere il livello di preparazione scolastica dei ragazzi
- ❖ mirare al successo ed a ridurre ed eliminare l'abbandono scolastico.

Funzionali a questo scopo sono le attività didattiche incentrate fin dai primi anni di scuola sulla conoscenza del sé e delle proprie potenzialità e attitudini, con una progettazione di percorsi curriculari mirati al potenziamento di motivazioni ed autostima, interesse, memoria, attenzione e concentrazione.

La scuola inoltre si propone di svolgere le seguenti iniziative:

- didattica orientativa e laboratoriale che porta alla scoperta ed allo sviluppo di attitudini, abilità ed interessi ed all'acquisizione di competenze orientative di base

- "percorso dedicato" che consente di riflettere, fare sintesi e valorizzare l'intero percorso, momento di particolare importanza per il futuro e per il percorso pregresso

- sintesi finale del percorso con il *Consiglio di Orientamento*

E' importante che il ragazzo costruisca la propria scelta, insieme alla scuola e alla famiglia, che lo accompagnano e lo sostengono in questo percorso.

All'interno del Consiglio di Classe viene individuato un docente che coordini le attività di orientamento, segua da vicino il ragazzo e lo aiuti nella raccolta delle informazioni.

L'insegnante coordinatore creerà un forte raccordo con il Consiglio di Classe: presenterà il percorso di scelta e di maturazione di ciascun alunno e riporterà ai ragazzi le informazioni ed i suggerimenti del C.d.C.

Inoltre, verificherà l'efficacia del percorso formativo e del percorso di scelta offerto dalla scuola, mentre il C.d.C. metterà a disposizione le proprie competenze e risorse.

I genitori condividono il percorso di avvicinamento alla scelta e gli obiettivi dell'intero progetto, fanno presenti le loro aspettative e le loro osservazioni rispetto al percorso di scelta, mettono a disposizione dei ragazzi le loro risorse, in sinergia con la scuola, ed accompagnano alla sede scolastica individuata il ragazzo, per una valutazione più approfondita e per la scelta definitiva.

INIZIATIVE DELL'ISTITUTO

- scuola dell'Infanzia: allo scopo di facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia al successivo grado di scuola e di creare un clima scolastico sereno, si organizzeranno attività che coinvolgeranno gli alunni delle classi iniziali ed insegnanti dell'ultimo anno della scuola primaria e quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
 - scuola primaria: per gli alunni dell'ultimo anno si prevedono simulazioni di lezioni tenute dai docenti della scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto.
 - scuola secondaria di 1° grado: gli alunni delle classi terze parteciperanno alle iniziative dell'ISIS Valceresio ed al progetto "Informarsi per scegliere", organizzato dalla Provincia di Varese, con le modalità da loro proposte.
- **OPEN DAY**: rivolto alle famiglie degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e primaria. Ha lo scopo di favorire l'incontro ed il dialogo tra gli operatori scolastici e le famiglie e di esplicitare l'offerta formativa delle scuole.
- Inoltre:

- ❑ *informazione* sulle scelte di studio da effettuarsi dopo la classe terza, per il passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado a quella secondaria di 2° grado :
- ❑ *presentazione* dell'organizzazione scolastica italiana, con particolare riferimento alla riforma Gelmini, ed attivazione d'incontri con insegnanti e/o alunni delle Scuole Secondarie di 2° grado, organizzati per area d'interesse;
- ❑ *diffusione presso le famiglie* delle iniziative proposte dalle Scuole Secondarie di 2° grado nella provincia, al fine di offrire un panorama completo delle opportunità formative del territorio;
- ❑ *informazioni ai genitori degli alunni diversamente abili* sulla frequenza delle Scuole Secondarie di 2° grado, ai sensi della Legge 104/92 (completamento della scuola dell'obbligo fino al compimento del 18° anno d'età, sull'attività didattica di sostegno prevista, su centri attivi nel territorio e associazioni);
- ❑ *presentazione delle opportunità di lavoro* offerte dal territorio nei vari settori produttivi, attraverso visite d'istruzione e contatti con gli esperti della Provincia;
- ❑ *consegna del "consiglio orientativo"* da parte del Consiglio di Classe della III secondaria di I grado nel mese di dicembre;
- ❑ *informazione alle famiglie* sulle modalità d'iscrizione alle varie Scuole Secondarie di 2° grado, distribuendo materiale che le singole scuole trasmettono;
- ❑ *informazione diretta nelle classi terze da parte degli insegnanti di classe.*

VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze, che fanno riferimento al processo di identità personale, al possesso di strumenti culturali, al patrimonio di comportamenti riconducibili alla convivenza civile.

La scuola punta al raggiungimento di questi traguardi utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali. Sia le discipline che le attività educative sono impostate secondo Obiettivi di Apprendimento articolati in conoscenze e abilità. La progettazione formativa identifica i traguardi per lo sviluppo delle competenza per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria ed al termine del terzo anno della scuola secondaria di 1° grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Gli atti valutativi assumono, quindi, sempre una forte valenza formativa, in quanto sono finalizzati a porre l'alunno nella condizione di verificare la solidità e la qualità del proprio sistema di competenze e di esperire tutte le strategie atte a consolidarlo e ad ampliarlo.

Gli oggetti dell'atto valutativo

Possiamo allora elencare gli oggetti su cui deve convergere l'attività valutativa dei singoli docenti e del Consiglio di Classe nel suo complesso:

- conoscenze
- abilità
- competenze
- comportamento/condotta

I primi due hanno come riferimento gli Obiettivi di Apprendimento, che sono da considerare un repertorio culturale al quale attingere per costruire i percorsi di apprendimento.

Il terzo e il quarto hanno come riferimento la matrice, per individuare le aree di progettazione didattica ed educativa in relazione alle quali sviluppare un sistema di competenze personali.

Pratiche misurative e pratiche valutative

Le Pratiche misurative sono riferite all'accertamento degli apprendimenti come acquisizione da parte degli alunni di oggetti socio-culturali (processo di acculturazione).

Le Pratiche valutative sono invece volte ad accertare ed a valutare la trasformazione e la maturazione dei modi di essere della persona, a seguito dell'azione formativa (processo di personalizzazione).

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico (per la scuola primaria) sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella scuola dell'Infanzia le insegnanti delineano il profilo di ciascun alunno con scansione quadrimestrale.

Il Collegio dei Docenti definirà modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, attenendosi ai criteri, definiti dalle normative vigenti.

Valutazione degli alunni del primo ciclo d'istruzione

- La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche; essa tiene conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità degli alunni.
- Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.
- Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.
- L' Istituzione Scolastica assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.
- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.
- I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni, adottati dall' Istituto.
- I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.
- Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti delle classi elementi conoscitivi sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascun alunno.
- L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, avviene in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.
- Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

A. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado ha lo scopo di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa:

- nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, riportato nel documento di valutazione;
- nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.
- Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni (assenze non superiori a 50 giorni), le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi, in sede di scrutinio intermedio o finale, è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente erogata una sanzione disciplinare e al quale si possano attribuire reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

L' Istituzione Scolastica potrà determinare iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità.

B. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- ❑ Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi.
- ❑ La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

- ❑ L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto, secondo l'ordinamento vigente, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.
- ❑ (Vedi tabella 1 - descrittori del livello di apprendimento)
- ❑ (Vedi tabella 2 - descrittori del livello di comportamento)

C. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

In base alla normativa attualmente vigente, il voto di idoneità all'esame di stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione, si ottiene sommando il 20% della media dei voti del primo e secondo anno, il 60% della media dei voti del terzo anno ed il 5% ricavato dal bonus di 8 punti, che viene assegnato con i seguenti criteri:

- continuità o crescita nell'impegno nel corso del triennio
- forme di collaborazione, sostegno ai compagni
- impegno nell'affrontare o superare le difficoltà di partenza, di tipo socio-culturale, forme di disagio ...

All'esito dell'esame di Stato concorrono i risultati seguenti:

- voto delle prove scritte (italiano – matematica – lingue straniere)
- media delle prove nazionali
- voto di idoneità
- voto del colloquio orale

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza; sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario (strumenti compensativi e dispensativi).

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

DESCRITTORI ELABORATI DALL'ISTITUTO

TAB.1 a -DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

Voto in decimi	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
10	Elaborato svolto con particolare cura, precisione e corretto in ogni loro parte. Conoscenze approfondite, espresse in modo brillante; rielaborazione personale e argomentazioni coerenti. - Prova oggettiva: dal 96% al 100%
9	Elaborato svolto in modo corretto e preciso. Conoscenze ben strutturate; uso appropriato del linguaggio specifico e rielaborazione personale. - Prova oggettiva: dal 86% al 95%
8	Elaborato svolto in modo per lo più corretto e preciso. Conoscenze ben organizzate; uso corretto del linguaggio specifico. Prova oggettiva: dal 76% al 85%
7	Elaborato svolto in modo generalmente corretto e preciso. Conoscenze ordinate ed espone con chiarezza; uso sostanzialmente corretto del linguaggio specifico. - Prova oggettiva: dal 66% al 75%
6	Elaborato svolto in modo globalmente corretto. Conoscenze aderenti ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento. Uso non sempre consapevole del linguaggio specifico. - Prova oggettiva: dal 56% al 65%
5	Elaborato svolto in modo superficiale e solo parzialmente corretto. Conoscenze frammentarie e poco organizzate. Difficoltà nell'uso del linguaggio specifico ed esposizione stentata. Prova oggettiva: dal 46% al 55%
4	Elaborato parzialmente svolto e scorretto. Conoscenze frammentarie ed evidentemente lacunose; assenza del linguaggio specifico. - Prova oggettiva: dal 36% al 45%
3	Sia negli elaborati che nelle conoscenze si evidenziano scarsi elementi accettabili, per manifesta impreparazione, anche a livello elementare e di base. - Prova oggettiva: dal 26% al 35%
2	Sia negli elaborati che nelle conoscenze non si evidenziano elementi accettabili, per manifesta e netta impreparazione, anche a livello elementare e di base. - Prova oggettiva: dal 16% al 25%
1	Sia negli elaborati che nelle conoscenze non si evidenziano elementi valutabili (foglio bianco o nessuna risposta) dallo 0% al 15%

TAB 1 b - VALUTAZIONE DEL PROCESSO D' INSEGNAMENTO – APPRENDIMENTO QUADRIMESTRALE DELLE DISCIPLINE – SCUOLA PRIMARIA

Voto in decimi	Descrittori quadrimestrali del livello globale di apprendimento delle discipline. L'alunno...
10	Svolge con particolare cura e precisione gli elaborati. Conosce in modo approfondito i contenuti della disciplina e li esprime con rielaborazione personale e argomentazioni coerenti.
9	Svolge in modo corretto e preciso gli elaborati. Presenta conoscenze ben strutturate e fa uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.
8	Svolge gli elaborati in modo per lo più corretto e preciso. Presenta conoscenze ben organizzate e fa uso corretto del linguaggio specifico della disciplina.
7	Svolge gli elaborati in modo generalmente corretto e preciso. Presenta buone conoscenze ed espone i contenuti con chiarezza ed uso sostanzialmente corretto del linguaggio specifico.
6	Svolge gli elaborati in modo globalmente corretto. Le conoscenze presentano elementi d'apprendimento ripetitivi e mnemonici ed uso non sempre consapevole del linguaggio specifico.
5	Svolge gli elaborati in modo superficiale e solo parzialmente corretto. Presenta conoscenze frammentarie e poco organizzate; mostra difficoltà nell'uso del linguaggio specifico ed esposizione stentata.
4	Svolge gli elaborati parzialmente e in modo scorretto. Presenta conoscenze frammentarie ed evidentemente lacunose ed assenza del linguaggio specifico.
3	Si evidenziano sia negli elaborati che nelle conoscenze scarsi elementi accettabili, per manifesta impreparazione, anche a livello elementare e di base.
2	Si evidenziano sia negli elaborati che nelle conoscenze elementi non accettabili, per manifesta e netta impreparazione, anche a livello elementare e di base.
1	Si evidenziano sia negli elaborati che nelle conoscenze elementi non valutabili

TAB.2a -VALUTAZIONE DEL LIVELLO DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

	Descrittori del livello del comportamento
ottimo	Comportamento responsabile e consapevole, che si propone come esemplare alla classe. Ruolo positivo e atteggiamento proficuo all'interno del gruppo classe in ogni circostanza, anche durante le visite d'istruzione
distinto	Comportamento corretto e responsabile. Osservanza del regolamento d'Istituto, rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente. Rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni. Nessuna difficoltà nel rapportarsi con l'ambiente scolastico.
buono	Comportamento corretto. Utilizzo appropriato delle strutture e del materiale della scuola. Necessario qualche richiamo verbale.

sufficiente	Comportamento non sempre accettabile, sia nelle attività scolastiche che durante le visite d'istruzione. Utilizzo talvolta inadeguato delle strutture e del materiale scolastico. Sensibilità ai richiami verbali o scritti ed ai provvedimenti disciplinari.
non sufficiente	Comportamento che tende a destabilizzare i rapporti sociali e personali e diventa fonte di pericolo per l'incolumità psico fisica delle persone. Nessuna risposta positiva ai reiterati e prolungati provvedimenti disciplinari (ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DPR 24.06.98 N° 249).

TAB. 2b -**VALUTAZIONE DEL LIVELLO DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA**

Voto	Descrittori del livello del comportamento
10	Comportamento responsabile e consapevole, che si propone come esemplare alla classe. Ruolo positivo e atteggiamento proficuo all'interno del gruppo classe in ogni circostanza, anche durante le visite d'istruzione.
9	Comportamento corretto e responsabile. Osservanza del regolamento d'istituto, rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente. Rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni. Nessuna difficoltà nel rapportarsi con l'ambiente scolastico.
8	Comportamento corretto. Utilizzo appropriato delle strutture e del materiale della scuola. Necessario qualche richiamo verbale.
7	Comportamento non sempre accettabile sia nelle attività scolastiche, che durante le visite di istruzione. Utilizzo talvolta inadeguato delle strutture e del materiale scolastico. Sensibilità ai richiami verbali o scritti e ai provvedimenti disciplinari.
6	Comportamento non sempre adeguato e consona ad una corretta convivenza civile, anche durante le visite di istruzione. Utilizzo poco responsabile delle strutture e del materiale della scuola. Uso di un linguaggio scurrile o offensivo. Ripetute assenze. Scarsa sensibilità ai frequenti richiami e ai provvedimenti disciplinari.
5	Comportamento non adeguato, che tende a destabilizzare i rapporti sociali e personali e richiede la messa in atto di provvedimenti disciplinari ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Mancanza di rispetto del materiale e delle strutture della scuola.
4	Comportamento provocatorio e inaccettabile, che tende ad essere fonte di pericolo per l'incolumità psicofisica delle persone. Utilizzo improprio delle strutture e del materiale della scuola. Messa in atto di provvedimenti disciplinari ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
3	Comportamento ripetutamente pericoloso per sé e per gli altri. Nessuna risposta positiva ai frequenti provvedimenti disciplinari messi in atto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
2	Comportamento abitualmente pericoloso per sé e per gli altri. Nessuna risposta positiva ai ripetuti provvedimenti disciplinari messi in atto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
1	Comportamento violento, che lede i rapporti sociali e personali ed è distruttivo nei confronti del materiale e delle strutture della scuola. Trasgressione volontaria delle regole.

PROGETTI SPECIFICI

Scuola dell'infanzia di Cuasso al Monte

PROGETTI svolti a gruppi omogenei e seguiti da esperti del settore

Attività motoria (tutte le sezioni): attività tesa a valorizzare, mediante il gioco, tutte le esperienze motorie, per promuovere la conoscenza e la padronanza del corpo e stimolare il bambino nella sua globalità psicofisica

Divertinglese junior (alunni di 4 e 5 anni): attività finalizzata all'acquisizione e al potenziamento, attraverso il gioco, di modelli, stili e regole di comunicazione ed espressione verbale in lingua inglese, gestito da un'esperta

Ascolto (genitori alunni di Cuasso) : interventi riguardanti problematiche dei bambini, attraverso il confronto con i genitori, a cura di uno psicologo a carico dell'Amministrazione Comunale

Propedeutica musicale (tutte le classi): laboratorio con finalità musicali raggiunte mediante attività ludiche.

Progetto di educazione corporea e musicale (la danza nella scuola): percorso per sviluppare le possibilità motorie espressive e creative del corpo

Le insegnanti di sezione, oltre a svolgere e curare la programmazione annuale, integreranno l'attività rivolta a tutti i bambini, con progetti mirati a specifiche esigenze e/o a periodi dell'anno scolastico

Accoglienza (tutte le sezioni): attività coinvolgenti e significative che si propongono di creare un clima sereno in cui ogni bambino si senta accolto nella nuova realtà

Accoglienza ed inserimento alunni anticipatari (predispone momenti educativi, affettivi-relazionali, idonei alla fascia d'età di appartenenza)

- ⇒ **Sezioni aperte** (tutti gli alunni): lavoro organizzato per gruppi d'età che ha come filo conduttore il tema della programmazione annuale, integrato da approfondimenti
- ⇒ **Feste** (tutte le sezioni): progetto mirante a favorire la socializzazione tra genitori, alunni e docenti in un clima di gioco e di festa
- ⇒ **Uscite didattiche** (tutte le sezioni): esplorazione del territorio circostante in rapporto ai bisogni formativi e culturali degli alunni
- ⇒ **Raccordo scuola dell'Infanzia/Primaria** (alunni dell'ultimo anno): attività finalizzata a creare un clima sereno, facilitando il passaggio degli alunni tra i due ordini di scuola.
- ⇒ **Viva la natura** (GEV): attività svolta con le GEV, finalizzata alla conoscenza del territorio circostante ed al rispetto della natura.
- ⇒ **Attività ludiche del mese di giugno** (tutte le sezioni): giochi all'aperto da effettuarsi al termine delle attività didattiche, utilizzando acqua, sabbia e materiale vario per travasi
- ⇒ **Open day** (famiglie nuovi iscritti a.s. 2011.12): incontro tra gli operatori del mondo scolastico e le famiglie.
- ⇒ **Mensa** (alunni classi 1^a B e 2^a B: fornitura di pasti caldi agli alunni per favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e la socializzazione

Scuola primaria

- ⇒ **Nuoto anch'io** (tutti gli alunni A.D.A. di Cuasso e Bisuschio): corso di nuoto finalizzato all'acquisizione di una maggior autonomia personale, al miglioramento della motricità e del coordinamento, gestito da un istruttore.
- ⇒ **Ambiente: escursioni sul territorio** (Cuasso e Bisuschio): attività finalizzate alla conoscenza del proprio ambito territoriale e al rispetto dell'ambiente naturale, guidata da un esperto
- ⇒ **Lingua 2 per stranieri** (tutte le classi di Cuasso e Bisuschio): attività volta a favorire l'acquisizione e/o il potenziamento delle modalità comunicative ed espressive in lingua italiana.
- ⇒ **Mediazione linguistica** (alunni stranieri): attività volta a l'inserimento degli alunni stranieri anche con l'intervento di mediatori culturali.
- ⇒ **Open day** (classi 1[^] a.s. 2011/12 di Cuasso e Bisuschio): incontro tra gli operatori del mondo scolastico e le famiglie per favorire il dialogo
- ⇒ **Feste** (Bisuschio e Cuasso): momenti di particolare socializzazione tra tutti gli alunni e di interazione tra scuola e famiglia.
- ⇒ **Continuità** (classi iniziali e terminali delle scuole di Bisuschio e Cuasso): attività finalizzata a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola
- ⇒ **Nel mondo dei colori** (Bisuschio, classi terze): attività finalizzate a valorizzare potenzialità artistiche e creative ed a potenziare la creatività, utilizzando tecniche diverse
- ⇒ **In biblioteca** (Cuasso)/**Leggendo s'impara** (Bisuschio): visite alla biblioteca comunale per incentivare la lettura, promuovere l'ascolto e la riflessione, stimolare a un corretto uso dei libri presi in prestito
- ⇒ **I suoni della fiaba** (tutte le classi): percorso di educazione musicale guidato da un esperto esterno.
- ⇒ **Ascolto** (genitori alunni di Cuasso): interventi riguardanti problematiche dei bambini, attraverso il confronto con i genitori, a cura di uno psicologo a carico dell'Amministrazione Comunale
- ⇒ **Se provo riesco** (Cuasso): supporto didattico per alunni in situazioni di disagio
- ⇒ **Help** (Bisuschio e Cuasso): attività di recupero a piccoli gruppi per alunni con difficoltà di apprendimento.
- ⇒ **Sport a scuola** (tutte le classi): attività volte a favorire le conoscenze fondamentali della motricità e ad acquisire le specifiche competenze gestite da istruttori specializzati.

Scuola Secondaria

- ⇒ **Continuità/Orientamento "Informarsi per scegliere"** (tutte le classi, con particolare riferimento alle classi 3[^] di Cuasso e Bisuschio) Attività per autovalutarsi, conoscere i settori del mondo del lavoro e conoscere la realtà scolastica delle scuole superiori
- ⇒ **Integrazione alunni stranieri** (tutte le classi). Il progetto si propone di far acquisire le modalità comunicative ed espressive in lingua italiana e di favorire l'integrazione e la socializzazione.
- ⇒ **Educazione alla sessualità ed all'affettività** (alunni, genitori e docenti delle classi 3[^] di Bisuschio e Cuasso) Progetto finalizzato allo sviluppo di una sana maturità affettiva.
- ⇒ **Matematica recupero e potenziamento** (tutte le classi di Bisuschio e Cuasso) partecipazione ai giochi matematici individuali ed a squadre ed alle Olimpiadi di Problem Solving, per le classi terze di Bisuschio
- ⇒ **Matematica con informatica** (tutte le classi di Bisuschio e di Cuasso). Le attività hanno la finalità di consolidare e potenziare le abilità e conoscenze matematiche tramite l'uso di software specifici
- ⇒ **Insegnamento individualizzato** (tutte le classi di Bisuschio e Cuasso) Attività di recupero delle abilità strumentali di base, per alunni con DSA e/o che necessitano di intervento individualizzato
- ⇒ **Lettura** (tutte le classi di Bisuschio) Le diverse attività hanno l'obiettivo di rendere la lettura un momento piacevole e di arricchimento personale
- ⇒ **Educazione ambientale** (tutte le classi Bisuschio e Cuasso) Attività per valorizzare l'ambiente circostante e acquisire comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente.
- ⇒ **Campestre** (tutti gli alunni di Bisuschio e di Cuasso) Competizione sportiva d'Istituto

- ⇒ **Ascolto** (genitori ed alunni di Bisuschio - Cuasso) Si propone di intervenire su problematiche riguardanti gli alunni, anche attraverso il confronto con i genitori, a cura di uno psicologo a carico dell'Amministrazione Comunale
- ⇒ **Stranieri e disagio** (classi III di Bisuschio e Cuasso): Attività di preparazione alle prove d'esame finale di Stato (Italiano e Matematica)
- ⇒ **Festa finale** (Bisuschio e Cuasso): attività per favorire la socializzazione e la comunicazione, attraverso vari tipi di linguaggio.
- ⇒ **Si avvicina il Natale (Bisuschio)**: momento di riflessione sui valori della nostra società
- ⇒ **Scuola - lavoro** Attività finalizzate al recupero degli alunni con particolari difficoltà educative didattiche, a rischio di dispersione scolastica (supportato dall'educatore comunale e dalla psicologa e con la collaborazione di una ditta locale.

Istruzione Domiciliare

In riferimento alla Legge n. 440/97, nel caso in cui si rendano necessari interventi formativi a domicilio per alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, comprovato da certificazione medico - ospedaliera, l'Istituto Comprensivo propone Servizio di Istruzione Domiciliare per gli insegnamenti di ogni ordine e grado, allo scopo di garantire il diritto allo studio, prevenire l'abbandono scolastico, favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento e mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza

ATTIVITÀ POMERIDIANE

- **Laboratorio web** (tutte le classi di Bisuschio e Cuasso): Creazione ed aggiornamento del sito per rendere visibile all'esterno la vita della scuola
- **Laboratorio di scienze motorie:** (tutte le classi di Bisuschio e Cuasso) Sono finalizzate ad imparare regole e gesti tecnici nelle varie attività sportive
- **Recupero e consolidamento di Italiano:** attività inerenti le abilità strumentali di base
- **Recupero e consolidamento di Matematica:** attività inerenti le abilità strumentali di base
- **Potenziamento di Italiano:** approfondimenti dei contenuti curriculari; prime nozioni di latino
- **Potenziamento di Matematica:** svolgimento di esercizi più complessi e preparazione specifica, in vista dei "giochi matematici"
- **Laboratorio scientifico:** approccio alle Scienze naturali attraverso il metodo sperimentale
- **Cineforum:** approccio al linguaggio cinematografico e sviluppo del senso critico
- **Coro:** Disciplinare l'uso della voce nelle esecuzioni collettive

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

EDUCAZIONE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE

I docenti dell'area tecnico-scientifica affronteranno interdisciplinariamente il tema dell'educazione ambientale, per offrire la più ampia formazione agli alunni sia in termini di conoscenza delle relazioni causa-effetto delle azioni dell'uomo sull'ambiente sia per diffondere nelle nuove generazioni una corretta cultura ambientalista. Scopo fondamentale è educare gli alunni fin dalla scuola dell'infanzia ad un uso corretto ed efficiente delle risorse naturali, al riutilizzo delle materie prime ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili.

L'Istituto Comprensivo collaborerà con gli Enti presenti sul territorio per avvicinare gli alunni alle problematiche ecologiche-ambientali della Valceresio.

EDUCAZIONE STRADALE

La strada è un ambito sociale dove sono necessarie regole di comportamento per una convivenza positiva.

A ciò sono finalizzate le iniziative di educazione stradale realizzate con l'ausilio di videocassette, opuscoli e con la presenza in classe di un rappresentante della Polizia Municipale. Verrà anche utilizzato materiale informativo del Ministero dei Trasporti in collaborazione con l'A.C.I.

Oltre alle attività finalizzate alla Convivenza Civile, gli alunni delle classi terze della scuola secondaria potranno frequentare un corso pomeridiano facoltativo di 12 ore finalizzato alla conoscenza del Codice della strada (segnaletica, tipologia veicoli, norme di conduzione, ecc.) e al conseguimento, presso la sede della Motorizzazione, del Patentino, previo versamento allo Stato della tassa relativa.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il gruppo degli insegnanti delle materie scientifiche dei tre ordini di scuola si propone di attuare un progetto di educazione alla salute che abbia continuità dalle scuole dell'infanzia alla secondaria. Tale necessità scaturisce da una rilevazione, effettuata dai docenti, relativa ai problemi inerenti l'area educativa e relazionale e riguardante la salute fisica dell'alunno.

Obiettivo del progetto è la tutela dei ragazzi da ogni forma di dipendenza, educandoli al diritto-dovere del mantenimento dello stato di benessere psico-fisico.

Per il raggiungimento di tale obiettivo si seguiranno le seguenti linee metodologiche:

- Fare emergere dagli alunni i loro bisogni, al fine di creare conoscenza e attenzione negli adulti;
- Far riflettere gli adulti sui valori dell'infanzia e riconoscere il bambino/ragazzo come soggetto di diritti, per favorire l'acquisizione di competenze nell'ascolto e nella rilevazione dei suoi bisogni.

Gli insegnanti dei tre ordini di scuola s'impegnano ad aiutare gli allievi ad attivare atteggiamenti di ascolto, di conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.

Gli alunni verranno inoltre sollecitati ad esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata, anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

I docenti affronteranno interdisciplinariamente il tema dell'educazione alimentare, per aiutare gli alunni a conoscere i principi di una corretta alimentazione, che è alla base di una crescita sana e armoniosa (mens sana in corpore sano).

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Questo documento descrive un protocollo di accoglienza con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, nel rispetto delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal MIUR e della normativa vigente (C.M. del 26/07/1990, n° 205; C.M. del 2/03/1994, n° 73 e Art. 36 della Legge 40/98, D.L. 25/07/1998, D.P.R. n° 275/1999, L.189/02 D.L. n° 76/2005).

Il "protocollo" delinea prassi condivise di carattere:

1. amministrativo e burocratico (iscrizione)

Il personale di segreteria si interessa dell'aspetto puramente burocratico ed avvisa l'insegnante referente per gli stranieri;

2. comunicativo e relazionale (prima conoscenza)

Il Dirigente Scolastico e/o il Referente di Istituto fissa un primo colloquio con la famiglia e con l'alunno ed organizza il tempo-scuola;

3. educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua)

Il Dirigente coinvolge i docenti della classe consegnando la documentazione utile all'inserimento per la stesura del PEP;

4. sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio)

La scuola favorisce l'integrazione dell'alunno e della famiglia, facilita incontri e collaborazioni con la famiglia e tra quest'ultima e gli enti presenti sul territorio;

Per sostenere tali compiti, nella scuola è stata istituita la "Commissione accoglienza", come gruppo di lavoro e articolazione del Collegio dei docenti.

La commissione rappresenta l'Istituto ed è composta dal Dirigente Scolastico, da alcuni docenti e/o dai docenti che operano nei corsi di alfabetizzazione degli adulti immigrati.

La commissione si riunisce nei casi di inserimento di alunni "neoarrivati", per progettare azioni comuni, per monitorare i progetti esistenti, per operare un raccordo tra le diverse realtà.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'integrazione scolastica, obiettivo principale per gli A.D.A., si potrà realizzare in modo concreto ed efficace solo grazie alla sinergia di tutte le forze che devono concorrere all'educazione e alla formazione del ragazzo.

Quindi si delinea un percorso metodologico comune da seguire, sempre nel rispetto dell'unicità d'ogni A.D.A

Commissione A.D.A

La commissione è composta dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti di sostegno, da un docente per modulo o classe in cui l' A.D.A è inserito e dai genitori degli alunni.

La Commissione :

- raccoglie dati conoscitivi sugli alunni

- tiene contatti con la famiglia, con i medici specialistici, con gli Operatori degli Enti Locali, con le Associazioni assistenziali, con gli altri docenti.

predispone, con gli operatori dei Servizi Territoriali, indicazioni sull'orientamento

- fornisce indicazioni relative alle programmazioni comuni

- stende griglie d'osservazione per facilitare la conoscenza degli alunni

- stabilisce i criteri per stendere il profilo dinamico funzionale

- valuta le condizioni dei singoli A.D.A inseriti e da inserire nella scuola, per favorire il sistema d'accoglienza (adattamenti da apportare alla struttura scolastica, scelta dell'aula e della classe, interventi da programmare per l'uso della palestra, del refettorio, dei laboratori, dei servizi igienici..)

- ripartisce, con criteri congruenti, le ore complessive di sostegno assegnate all'inizio dell'anno alla scuola per gli A.D.A

- stabilisce i criteri per eventuale partecipazione degli A.D.A alle visite d'istruzione, a gite o manifestazioni

- formula progetti o richieste in ordine al fabbisogno più urgenti: attrezzature particolari, sussidi didattici, materiale di lavoro

- concorre alla formazione del profilo dinamico funzionale

- stabilisce contatti per consulenza, proposte di corsi d'aggiornamento, "giornate celebrative" di sensibilizzazione e d'informazione dell'opinione pubblica sui problemi dell'handicap

- concorda, prima della conclusione del primo quadrimestre, criteri di valutazione dell'alunno diversamente abile; collabora alla stesura delle relazioni d'ammissione agli esami; suggerisce iniziative per migliorare il sistema d'accoglienza e d'integrazione.

Finalità educative

educare al rispetto e alla valorizzazione delle diversità e delle capacità individuali
sviluppare le potenzialità dell' A.D.A nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione

rimuovere situazioni di frustrazione e di demotivazione

creare un contesto emotivamente rassicurante

Metodologia

Si parte dall'analisi delle potenzialità degli alunni per definire i bisogni educativi, determinati dal confronto di ciò che l'alunno sa e non sa fare con ciò che idealmente dovrebbe saper fare, nelle varie aree di sviluppo, in funzione della sua età anagrafica, del livello di comportamento e degli obiettivi stabiliti nella programmazione di classe.

La conoscenza è acquisita, da parte degli insegnanti di sostegno, tramite osservazioni sistematiche passive ed attive.

Gli insegnanti osservano le attività didattiche degli alunni, registrando i deficit, le modalità e il grado di socializzazione, anche nei momenti in cui è più facile che si verifichino comportamenti spontanei degli alunni (intervallo e attività in cui sono utilizzati linguaggi non verbali), nonché il livello delle abilità acquisite in tutte le discipline.

I dati raccolti serviranno anche a fornire indicazioni sulla quantificazione oraria di sostegno.

In un secondo momento si passerà all'osservazione attiva con interventi diretti nelle attività didattiche, al fine di definire i possibili percorsi individualizzati.

Indispensabile contributo per la conoscenza degli alunni è fornito dagli scambi d'informazione tra tutti i docenti appartenenti ai Consigli d'Interclasse e di Classe, dall'analisi della documentazione in possesso della scuola, dai colloqui con i genitori e gli insegnanti che si sono occupati precedentemente dell'alunno, dai contatti con Enti Locali, medici specialisti ed Enti Assistenziali.

L'insegnante di sostegno, in base alle osservazioni, alle programmazioni delle singole discipline e alla programmazione della classe, elabora con gli insegnanti curricolari il piano educativo individualizzato.

I Consigli d'Interclasse e di Classe devono stabilire su quanti e su quali aspetti delle programmazioni disciplinari debba differenziarsi l'intervento individualizzato, dando priorità ad obiettivi riguardanti l'autonomia personale, sociale e all'acquisizione delle abilità di base.

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La scuola è sempre più aperta verso il territorio e verso l'esterno, in tale spirito vengono programmati visite e viaggi d'istruzione, in rapporto ai bisogni formativi e culturali delle diverse fasce d'età.

LA VALUTAZIONE DI SISTEMA

La misura della qualità del servizio scolastico richiede anzitutto la rilevazione dei risultati, sia dell'intero processo di erogazione sia di ogni singola attività.

L'analisi rappresenta un esame della scuola ed ha lo scopo di rilevare i principali punti di forza sui quali far leva per migliorare la qualità del servizio offerto.

È pertanto necessario:

- ✚ monitorare la situazione
- ✚ verificare il pieno utilizzo delle risorse disponibili
- ✚ verificare la capacità di rilevare, interpretare ed elaborare le aspettative degli utenti
- ✚ rilevare la percentuale degli utenti che si ritengono soddisfatti del servizio offerto.

Per valutare il servizio offerto dall'Istituto, verranno somministrati questionari alle famiglie degli alunni, adattati di anno in anno, a seconda delle attività svolte.

Verranno inoltre predisposti questionari destinati anche al personale della scuola, per acquisire dati utili a rimuovere eventuali fattori critici ed a stabilire un clima di collaborazione e rispetto reciproco.

Va sottolineato che alcune attività sono da considerarsi a lungo termine, pertanto la relativa verifica e valutazione avverrà sia in itinere, sia al termine dell'anno scolastico.

Saranno sottoposti a valutazione anche i progetti attuati. Nel caso di particolari progetti o iniziative, la verifica sarà attuata mediante questionari rivolti ai docenti e/o alle famiglie.

Qualora si verificassero discrepanze tra le aspettative ed i risultati ottenuti, saranno individuati sia i fattori critici sia gli elementi facilitanti, valorizzando questi ultimi.

Tutte le attività contenute nel P.O.F. saranno monitorate e verificate dagli incaricati della funzione strumentale al Piano dell'Offerta Formativa (AREA 1).

INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	pag.01
CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA	pag.01
- Contesto socio economico culturale	pag.01
- Scuola e territorio	pag.02
- Altre risorse presenti sul territorio.....	pag.02
- Accordi di rete – associazioni	pag.03
- Edifici scolastici	pag.03
- Attrezzature didattiche.....	pag.04
ANALISI DEI BISOGNI	pag.04
- I bisogni formativi degli alunni	pag.04
- I bisogni "specifici" di alcuni alunni	pag.05
- Le aspettative delle famiglie.....	pag.05
FINI DELL'ISTITUZIONE	pag.05
- Obiettivi didattici ed obiettivi educativi	pag.06
- Finalità scuola dell'infanzia.....	pag.07
- Finalità scuola primaria e secondaria 1° grado	pag.08
- Scelte curriculari	pag.08
- scelte organizzativo/didattiche.....	pag.09
- scuola dell'infanzia – orari	pag.09
- scuola primaria orari	pag.09
- scuola secondaria di 1° grado – orari	pag.11
ORGANIZZAZIONE GENERALE	pag.12
- servizi amministrativi	pag.12
- organigramma dell'istituto	pag.12
- collaboratori scolastici	pag.13
- fattori di qualità	pag.13
- risorse professionali	pag.14
- coordinamento-collaborazione-responsabilità nell'organizzazione	pag.15
- consiglio d'istituto	pag.15
REALIZZAZIONE DELL' AUTONOMIA SCOLASTICA	pag.15
- funzioni strumentali al POF	pag.15
LA CONTINUITA' EDUCATIVA	pag.17
ATTIVITA' D' ORIENTAMENTO	pag.18
VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO	pag.20
DESCRITTORI	Pag.24
PROGETTI SPECIFICI	pag.27
- attività pomeridiane.....	pag.29
- attività interdisciplinari	pag.29
- integrazione degli alunni stranieri	pag.30
- integrazione degli alunni diversamente abili	pag.31
- visite e viaggi d'istruzione.....	pag.32
LA VALUTAZIONE DI SISTEMA	pag.33